



itala
esperanta
revuo

SUB PATRONADO DE ITALIA KATEDRO DE ESPERANTO
A PAOLET ELDONANTO S VITO AL TAGLIAMENTO

ENHAVO

Statistica degli Esperantisti Italiani, E. Migliorini	121
L' Jarlibro	122
I Congressi Nazionali	122
L' Attivita Esperantista fuori d' Italia	123
Notizie in fascio	123
A che cosa serve l' Esperanto	124
Cattedra Italiana di Esperanto (Atti Ufficiali)	125
Associazione Nazionale Ferrovieri Esperantisti (Atti Ufficiali)	125
Federazione Esperantista Italiana (Atti Ufficiali)	126
Honorigo al Guglielmo Marconi, trad. M. Arabeno	128
La Granda Ambrozo, trad. A. L. Reni	130
Arduino de Ivrea, trad. Angelo Pini.	132
Lingva Komitato	134
Itala Kroniko	134
Recenzaj Notoj	135

PREZO DE LA REKLAMOJ (unufoje)

KOVRILO:	4-a pago tuta	L. 150	-	1/2 L. 80	-	1/4 L. 50	-	1/8 L. 40
	3-a »	»	»	100	-	»	»	60
	»	»	»	»	»	»	»	40
	»	»	»	»	»	»	»	30
INTERNAJ PAGOJ de la Revuo	»	80	-	»	»	»	»	40
	»	»	»	»	»	»	»	30
	»	»	»	»	»	»	»	20
MALGRANDA ANONCOJ: Ĉiu vorto	L. 0.20	(minimume L. 2).						
KORESPONDADO: Ĉiu vorto	L. 0.10	(minimume L. 1).						

6-foje rabato 10 o/o — 12-foje rabato 20 o/o.

ANTAŬPAGO

Abbonati Sostenitori pel 1926

1. Teo H. Rock'
2. Della Savia Giovanni, Udine
3. Zucchè Fernando, Mantova
4. Hierl-Cerutti sig.ra Maria, Roma
5. Filippi rag. Ermanno, Roma
6. Arabeno prof. Michele, Genova
7. Gruppo Esperantista, Voghera

8. Tellini cav. rag. Edoardo, Tricesimo
9. Stromboli comm. dott. Alfredo, Pisa
10. Dott. Umberto Toschi, Bologna
11. Geom. Carlo Vanni, Livorno
12. Rizzo Pietro, Catania
13. Grazzini prof. Corrado, Firenze
14. Ramolfo Franco, Torino
15. Associazione Esperantista Torinese
16. Pace dott. Donato, La Spezia

Hotelo Sèissera

en VALBRUNA (Alta Friulio)

Stadolomo UGOVIZZA (Ugovica) por la rapidaj vagonaroj

Klimata restadejo je 820 metroj sur la marnivelo — Belega loko — Bazo aŭ centro por ekskursoj sur plej altaj montoj. — Vintraj sportoj — Ĉaso —

RENKONTEJO DE ESPERANTISTOJ dum somero — Bonegaj mangaĵoj.

MODERAJ PREZOJ

itala esperanta revuo

XIII^a JARO

AUGUSTO 1926^a

N. 8

Statistica degli Esperantisti Italiani

CERTO avrete spesso sentito la domanda: « quanti sono gli Esperantisti in Italia? » e sarete stati imbarazzati nel dare una risposta. Occorre infatti innanzi tutto determinare il significato della parola « esperantista ». Se ad esempio si considera tale chi possiede una grammatica d'Esperanto ed è favorevole al nostro movimento, pur senza aver avuto la possibilità di imparare la lingua, occorre valutarne il numero ad almeno 40 o 50 mila. Ma per quanto anche l'aiuto che danno al movimento questi anonimi possessori di grammatiche non sia trascurabile, in quanto essi possono almeno spiegare agli amici che l'Esperanto vive e prospera, nello stadio attuale, in cui dobbiamo far grande fondamento sulla propaganda individuale e dei gruppi, è necessario limitare il nome di esperantista a chi si interessa attualmente dell'Esperanto e se ne serve e lo usa. Sarebbe allora molto semplice il determinare il numero degli esperantisti dal numero dei soci dell'UEA, l'unica associazione salda e veramente utile del nostro movimento che permette d'entrare in rapporto con stranieri e dà la possibilità d'usare praticamente la lingua. Che cosa sarebbe infatti l'Esperanto senza l'UEA?

Occorre però tener conto che per molti l'UEA è troppo costosa e che i nuovi

samideani che vogliono leggere di cose esperantiste sentono per un po' di tempo il bisogno di trovare qualche brano in italiano accanto a quelli in Esperanto. Quindi mi sembra che per vedere quanti sono gli esperantisti in Italia, cioè quelli che attualmente s'interessano dell'Esperanto, e per vedere soprattutto dove più intensa è la vita esperantista sia meglio tener conto delle persone che sono abbonate al giornale nazionale. *Chi non ha spedito 10 lire* per ricevere mensilmente un organo che reca quelle notizie che è necessario conoscere per una fruttuosa propaganda, *non è degno di chiamarsi esperantista.*

Vediamo quindi la lista degli abbonati (che complessivamente superano i 500) divisi per regioni:

Venezie	133	Campania	30
Lombardia	96	Emilia	28
Lazio	60	Sicilia	11
Piemonte	49	Basilicata	8
Liguria	47	Marche	6
Toscana	44	Calabria	6

e poi Umbria e Puglie 3, Sardegna e Abruzzo 2.

L'Italia Settentrionale dà quindi 353 abbonati, la Centrale 115, la Meridionale 60.

Le città dove gli abbonati sono più numerosi si susseguono in quest'ordine:

Roma	56	Trieste	23
Milano	48	Ottaiano	21
Torino	29	Trento	16
Genova	28	Voghera	16
Udine	27	Padova	14

Otto di queste sono nell'Alta Italia; solo Roma nella Centrale e Ottaiano nella Meridionale. Fanno meraviglia le basse cifre di Bologna e Cremona (6) e Bari (4); incomprendibile quest'ultima soprattutto perchè essa fu l'anno scorso sede della Federazione e nelle Puglie v'è una decina di delegati dell'UEA.

Sarebbe interessante continuare i confronti fra i gruppi che hanno sancito l'obbligatorietà dell'abbonamento alla ri-

L'JARLIBRO

Basterebbe un'occhiata all'*Oficiala Jarlibro de la Esperanto-Movado 1926* per invogliarsi a diventar soci dell'UEA. L'importante pubblicazione che l'*Universala Esperanto-Asocio* regala a tutti i suoi associati è un documento pregevolissimo della diffusione e della praticità dell'Esperanto. Quest'anno l'*Jarlibro* (il 14° della serie) è dedicato tutto all'esperantismo: la parte dell'enciclopedia è sparita e se n'è avvantaggiato il notiziario. La ricchezza e la disposizione della materia (di cui è facilitata al lettore la ricerca con un indice, compilato con speciali criteri di praticità) danno al libro un particolare carattere d'interesse in confronto a quelli passati. Sono 560 pagine di testo e 70 di annunci commerciali. Se c'è qualcuno che non ha mandato ancora la sua quota all'UEA, non aspetti di più: son quattrini bene spesi.

I Congressi Nazionali

Il 4° *Austriaco* ebbe ottimo successo a Graz dal 22 al 24 Maggio.

L'8° *Brasiliano* si terrà dal 21 al 24 Novembre in Victoria.

Il 3° *Cecoslovacco* si svolse con più di 200 partecipanti a Bratislavia ai primi di Maggio.

vista (Roma) e quelli invece che dovendo pagare l'affitto d'una sede (Venezia) non possono aggravare troppo l'onere dei soci con questo obbligo. Interessante sarebbe anche constatare l'influenza della propaganda individuale (Cavallaro Saitta: Ottaiano).

Auguriamo intanto che di pari passo coll'aumento del numero degli abbonati della rivista aumenti anche quello dell'UEA e che vada a poco a poco scomparendo il divario numerico tra il Nord e il Sud. Il movimento italiano ne risulterà più serio e più compatto.

E. Migliorini

Il *Convegno Finlandese* si tenne in Vaasa a Pentecoste.

Il *Francese a Parigi* radunò a Pentecoste quasi trecento rappresentanti.

Il 17° *Inglese* ebbe luogo dal 22 al 25 Maggio a Huddersfield. L'irregolarità del servizio ferroviario, a cagione dello sciopero generale, impedì alla maggior parte dei samideani di presenziare le sedute. Tuttavia vi parteciparono circa 150 congressisti.

L'11° *Italiano* si terrà a Livorno dal 18 al 21 Settembre. Inviare le adesioni e relative quote al Comitato presso la Federazione, Livorno, Via Indipendenza 3.

Il 2° *Olandese* riuni a Nimega 200 congressisti.

Il 6° *Polacco* è stato rinviato. Probabilmente si terrà a Vilna fra gli ultimi di Giugno e i primi di Luglio.

Il 3° *Sudslavo* tenuto a Maribor (23-24 Maggio) riuscì splendidamente. Più di 300 samideani vi assisterono.

Lo *Svedese* a Orebro fu ottima propaganda.

L'8° *Ungherese* ebbe pieno successo, dal 23 al 24 Maggio, a Gyöngyös.

KIE KIEL KIAM?
ĈIE ĈIEL ĈIAM
NI DEVAS UZI ESPERANTON

L' ATTIVITÀ ESPERANTISTA FUORI D'ITALIA

Argentina. Corsi a Buenos Aires alla Biblioteca G. B. Alberdi, alla Biblioteca para Ciegos, alla Biblioteca del Popolo, all'Associazione Esperantista Argentina.

Austria. A Vienna convegno dei rappresentanti delle associazioni esperantiste nella Nuova Accademia Commerciale.

Belgio. Nuovi gruppi ad Anversa, Bruxelles e La Panne; regolare pubblicazione del «Belga Esperantisto», fondazione del «Belga Esperanto-Instituto» e diffusione notevole dell'UEA.

Danimarca. A Grenaa, dove è stato tenuto il riuscitissimo congresso della Lega Centrale Esperantista Danese, si stanno facendo pratiche per l'insegnamento dell'Esperanto nelle scuole.

Francia. Secondo il rapporto letto al Congresso di Parigi, sono organizzate nella Società Francese per l'Esperanto 13 federazioni e 108 gruppi. Per mezzo della radio sono stati fatti corsi a Parigi, Lione, Bordeaux e Tolosa. Aiuti morali e finanziari sono stati dati dalle autorità. A Parigi l'Esperanto s'insegna ufficialmente nelle scuole commerciali, nelle scuole venditori e magazzinieri e nella Scuola di Commercio Pigier. Nelle scuole commerciali di Lione si è tenuto un corso obbligatorio. L'Ufficio nazionale francese del commercio estero ha messo a disposizione dei commercianti diverse pubblicazioni esperantiste. Parecchi commercianti francesi hanno già trattato con successo per mezzo dell'Esperanto affari col Giappone, colla Cina, colla Palestina e con altre nazioni. La Camera di Commercio di Parigi ha stampato in francese e in esperanto i certificati ufficiali di origine per la merce, documento necessario per le esportazioni. A Bordeaux alcune società scientifiche hanno stabilito di fare dei riassunti in esperanto dei principali articoli di scienza. A Le Havre la camera di commercio ha deciso l'introduzione dell'Esperanto nelle scuole commerciali. A Grenoble il Radio-Club organizza conferenze sull'Esperanto.

Germania. Riunioni e conferenze a Chemnitz, Karlsruhe, Bad Kreuznach, Dresden. Corsi a Enskirchen, Halle e Heilbronn. Nuovi gruppi a Freiburg e Untermenzing bei München.

Giappone. A Kioto è terminato il corso per gli studenti del Collegio Nazionale; un nuovo corso si è aperto a Makuzaka. I giornali si occupano dell'offerta del dott. Ogata, professore all'Università di Tokio, che ha devoluto a favore dell'Associazione medica esperantista il premio vinto all'Accademia con uno dei suoi lavori che egli pubblica anche in Esperanto.

Inghilterra. La Camera di commercio francese di Londra ha deciso favorevolmente al-

l'insegnamento dell'Esperanto agli allievi del liceo francese a Londra.

Polonia. Un gruppo operaio si è costituito a Sosnowiec. All'università popolare si sono tenuti gli esami del corso di Esperanto.

Romania. Feste esperantiste a Bucaresti. La stampa pubblica frequentemente articoli e notizie sull'Esperanto.

Russia. Più di 100 gruppi si sono costituiti nell'Ucraina.

Spagna. A Bilbao il gruppo ha festeggiato il ventesimo anniversario; a Barcellona nuovi corsi, convegno. Del congresso di Madrid è stata fatta una interessante film cinematografica.

Ungheria. Il giornale «Munkáskultura» di Budapest pubblica articoli sul movimento esperantista. All'esposizione internazionale di Budapest una parte è dedicata ai servizi di assistenza dell'Esperanto.

NOTIZIE IN FASCIO

Per facilitare la conoscenza dei grandi lavori scientifici tedeschi dall'Università di Rio de Janeiro è stata indirizzata all'Ambasciatore di Germania al Brasile una richiesta per proporre che alcuni capolavori tedeschi di medicina sieno tradotti in Esperanto ad uso degli stranieri. La scienza dei grandi maestri tedeschi, osserva la petizione, è interpretata da poche traduzioni in francese, italiano e spagnolo. Viste le grandi difficoltà dello studio del tedesco, la maggior parte delle opere importanti resta sconosciuta.

La lega internazionale della gioventù nel terzo congresso tenutosi a Ginevra dal 1 al 5 aprile scorso ha deciso di raccomandare lo studio dell'Esperanto considerando che, ormai diffuso, insegnato e utilizzato praticamente dovunque, esso corrisponde pienamente allo scopo e alla necessità d'una lingua internazionale.

Al Congresso Internazionale di Edimburgo sono finora pervenute diverse adesioni dall'Inghilterra, Scozia, Germania, Francia, Polonia, Olanda, Austria, Cecoslovacchia, Cina, Italia, Svizzera, Giappone, Spagna, Stati Uniti, Jugoslavia, Uruguay, Irlanda, Finlandia, Brasile, Russia, Catalogna, Danimarca, Ungheria e Norvegia.

Argentina Esperantisto è un nuovo giornale che pubblica la società esperantista di Buenos Ayres.

Mateo Falcone e altri racconti di Prospero Mèrimée sono stati pubblicati nel primo volume della «Biblioteko Tutmonda» di cui la ben nota casa Rudolf Mosse di Berlino ha iniziato la pubblicazione. È un gioiellino questo primo volume che invoglia a chie-

dere tutta la collezione. La prima serie di 10 volumi costa 24 lire.

Due milioni e duecentomila visitatori della Fiera campionaria di Parigi hanno ammirato lo speciale stand della società « Esperanto e Commercio ».

Anche l'Estonia ha già ufficialmente adottato l'Esperanto come lingua ordinaria nelle trasmissioni telegrafiche, come da ordinanza 113, 6-5-26 dell'amministrazione postelegrafica.

Sarebbe un peccato che la nostra Revuo dovesse diminuire il numero delle pagine, è fatta così bene!, dicono molti samideani, ma non pensano che bisogna mandare delle lunghe, intendiamoci lunghe, liste di abbonati nuovi e possibilmente sostenitori (venti lire) per garantire l'esistenza della Revuo.

Un nuovo francobollo postale di 14 kopeki è stato emesso dal governo dei Sovieti per onorare il VI Congresso della « Sennacieca Asocio Tutmonda » che avrà luogo a Leningrado dal 5 al 10 Agosto p. v. Il francobollo porta questa scritta: *Poŝto USSR-SAT- VI Internacia Proletaria Esperanto-Kongreso, 1926.*

La Panne, Coxide, Oostduinkerke, le tre incantevoli spiagge del Belgio, sono descritte in una piccola guida in esperanto che è stata diffusa a cura delle organizzazioni turistiche di quelle città.

Non manchi la voce italiana nel coro internazionale. L'« Internacia Medicina Revuo » (rue de la Bassée 31, Lille, Francia) chiede la collaborazione dei medici di tutte le nazioni.

La Fiera di Lipsia ha pubblicato un invito in esperanto alla fiera d'autunno. L'opuscolo contiene dati statistici e notizie interessanti.

A Parigi (55, rue de Vaugirard) si è costituita una società per la pubblicazione e diffusione di opere cattoliche tradotte in E.

L'XI Congresso Cattolico esperantista si terrà a Spa (Belgio) dal 13 al 16 agosto.

Il Capo Scout del « Corpo Nazionale dei Giovani Esploratori Italiani » con recente provvedimento ufficiale ha riconosciuto l'Esperanto idoneo per il conseguimento del distintivo di interprete, siccome lo è presso la quasi totalità delle associazioni scouts del mondo. Inoltre, a differenza di queste, ha disposto che in tal caso al distintivo di capacità debba aggiungersi una piccola stella a cinque punte. Al Gr. Uff. Dott. Roberto Villetti vada la riconoscenza degli Esperantisti Italiani cui è facilitata in tal modo l'opera di propaganda in un campo vasto e pieno di giovani energie.

Giovinanza d'Italia, la bella rivista degli Esploratori Nazionali, pubblica articoli di propaganda del samideano Pietro Rizzo.

La Scienza per tutti, rivista tecnico-scientifica, nel n. 12 del 15 giugno u. s., ha espresso un suo giudizio assai lusinghiero sulla grande importanza ormai assunta in tutto il mondo dalla lingua Esperanto, ed alla sua utilità nel campo scientifico.

La direzione della Ferrovia Verona-Capriogarda (Verona, Strada Venezia 1) ha pubblicato in esperanto un prospetto illustrato con i prezzi dei viaggi.

L'Ovomaltine, il rinomato ricostituente del Dott. A. Wanders di Berna, è descritto in esperanto in un bell'opuscolo illustrato di otto pagine.

In occasione del Congresso Internazionale in Edimburgo è stata pubblicata una bellissima guida illustrata di quella città.

Al XII Internaciaj Floraj Ludoj di Barcellona sono stati premiati: il Prof. F. Pizzi di Venezia per un poema cristiano in versi classici endecasillabi, e il Dott. A. Ghez di Trieste per uno scherzo teatrale.

Il diploma di abilitazione all'insegnamento

I samideani di buona volontà non debbono trascurare l'occasione di procurarsi il diploma di abilitazione all'insegnamento dell'Esperanto. Il diploma della Cattedra rappresenta sempre un attestato di indiscutibile importanza e ha pieno e legale valore come titolo di cultura. Il Regolamento per gli esami (che può richiedersi con vaglia di L. 1.50 anche alla Direzione della Cattedra in Firenze, Via dei Neri 6) può essere utilmente consultato da tutti quelli che desiderano partecipare alla sessione straordinaria di esami di grado superiore che si terrà dal 18 al 21 Settembre a Livorno, in occasione del Congresso Nazionale di Esperanto.

A che cosa serve l'Esperanto

Il Rag. Ermanno Filippi di Roma, in seguito a corrispondenza con un samideano del Caucaso, è riuscito a rintracciare e a mettere in relazione colla sua famiglia un russo scomparso dall'anteguerra. Ecco la lettera che ricevette in ringraziamento:

Gentilissimo Sig. Filippi, Roma, 14-6-1926.
I miei genitori ed io la ringraziamo di tutto cuore per averci dato il modo di rintracciare un nostro congiunto: chi desiderava nostre notizie era appunto un mio fratello, Pietro, che dall'anteguerra dimorava ad Odessa e che era scomparso senza lasciare tracce di sé. Scrive che recatosi a Nalok, nel Caucaso settentrionale, per vedere un cognato che non dava più sue notizie, vi si era trovato bloccato per le comunicazioni interrotte in seguito ad insospettati avvenimenti politici e per la guerra civile. Dopo nove mesi la moglie, non avendo notizie, con due teneri figliuolini di 7 e 4 anni, fece a piedi il percorso di 350 verste per raggiungerlo! Dice di avere molto sofferto durante la carestia e di non aver scritto direttamente perché, dopo il lungo periodo del blocco, aveva timore di ricevere cattive notizie: quanto ci ha fatto soffrire!

Sarò lieta se avrà occasione di vederla e ringraziarla personalmente. Salutandola distintamente f. N. Fleroff

CATTEDRA ITALIANA DI ESPERANTO

(Istituto Linguistico Nazionale fondato nel 1912)

DIREZIONE: VIA DE' NERI 6, FIRENZE 118

ATTI UFFICIALI

— Nel R. Istituto Commerciale di Fano è stato tenuto un corso dal Prof. Mazzolini con autorizzazione del Ministero dell'Economia Nazionale. Si distinsero i giovani Amerio, Bartolini, Bellini, Bonarzelli, Camelletti, Capodaglio, Dozza, Franceschini, Frulla, Giacomazzi, Lodovici, Marchegiani, Mariani, Maroncelli, Mengaroni, Moscatelli, Ridolfi, Rossi, Rossini, Savorani, Valentini M., Valentini O., Verni, Garattoni, Tombori, Guasco, Valentini V., Baldrati, Carrozza, Castracani, Claudii, Domenichelli, Gili, Juppa, Leonelli, Mazzolini, Malaroni, Pericoli, Perniciaro, Politi, Proietti, Simoncini, Sivilotti, Canestrari.

— A Diano Marina si chiuse il corso tenuto dal Prof. Calvi all'Istituto della SS. Annunziata.

— All'Istituto Campano continuano i corsi di vario grado.

— A Terni è terminato il corso tenuto dal Prof. De Rossi all'Istituto Umbro.

— L'Istituto Romano ha svolto quest'anno cinque corsi con soddisfacentissimi risultati, all'Università Popolare (Dott. E. Migliorini), alla Fondazione Besso (Sig. na Antonelli), alla Scuola Commerciale serale (Rag. Filippi), alla R. Scuola Complementare Federico Cesi (Rag. Filippi), ai Ferrovieri (Rag. Blasimme).

— La Scuola Nazionale per corrispondenza « Il Convivio » di Roma ha introdotto nei suoi programmi d'insegnamento un corso di Esperanto autorizzato dalla Cattedra.

— La Commissione centrale del Dopolavoro ferroviario ha deciso favorevolmente sull'ammissibilità nel Dopolavoro delle istituzioni che si prefiggono la volgarizzazione della lingua Esperanto.

— Sono pervenute queste offerte: Cesarini Cav. Fidia L. 10, Zacchè Fernando L. 25.

— Sono aperte le iscrizioni agli esami di primo e secondo grado che si terranno a Livorno dal 18 al 21 Settembre in occasione del Congresso Nazionale. Le domande, in carta libera, accompagnate dalle prescritte tasse di esame e dagli altri documenti, devono inviarsi alla Direzione dell'Istituto Toscano di Esperanto in Firenze (118), Via dei Neri 6.

ASSOCIAZIONE NAZIONALE FERROVIERI ESPERANTISTI

TORINO — VIA NIZZA N. 12

Comunicato N. 25.

ATTI UFFICIALI

LA NOSTRA VITTORIA!

Il Comitato Centrale del Dopolavoro ferroviario, in seguito alla chiara e convincente relazione presentata dal Commissario-Relatore Comm. Giacomo Lufrani, ha espresso unanimemente il proprio parere favorevole per l'ammissibilità nel Dopolavoro ferroviario delle istituzioni che tendono alla volgarizzazione della lingua ausiliaria Esperanto.

Ed ecco un nuovo ed importante contributo recato alla causa esperantista! Giunga quindi al Comm. Lufrani ed alla benemerita Federazione Esperantista Italiana, nobilmente personificata da S. E. il Marchese di Montezemolo, l'espressione del più sentito ed intimo compiacimento dei ferrovieri italiani, per la vittoria ottenuta.

Ai colleghi esperantisti di Roma che tanto si adoprano in questa circostanza giunga gradito il vivo plauso del C. D. dell'A.N.F.E. e di tutti gli associati.

In attesa della organizzazione ufficiale della cultura esperantista, mercé l'autorevole consenso testè ottenuto, e della necessità di provvedere all'insegnamento, al più presto, si pregano tutte le Associazioni Esperantiste d'Italia a voler segnalare a questa A.N.F.E. in quale misura potrebbero prestare l'opera loro per l'istituzione di corsi riservati ai ferrovieri risiedenti in ogni centro ferroviario.

Il Segretario GUSTAVO BELLI

Il Presidente FRANCO RAMOLFO

XI Congresso Italiano di Esperanto

LIVORNO — 18-21 Settembre 1926

(Seguito alla Revuo di Luylio)

Proposte. E' stata accettata per l'inserzione nell'ordine del giorno quella del solerte gruppo di Cremona, appoggiata da quella Camera di Commercio ed altri importanti enti, perchè il più presto possibile sia tenuto in Italia il Congresso Universale di Esperanto. Ogni gruppo si prepari a riferire in riguardo.

Comitato d'onore. Hanno gradito di farne parte anche: La Delegata Provinciale della Associazione Madri e Famiglie dei Caduti in Guerra, il Segretario Provinciale dei Sindacati Fascisti, il Preside del Liceo Classico, vari altri Consolati. Il Comitato della Croce Rossa di Livorno ha plaudito alla iniziativa ed ha comunicato gli auguri per la buona riuscita del Congresso.

Quota per le adesioni. Ne sono esenti i ciechi e le associazioni di assistenza a chi ha sofferto per la guerra. I dipendenti del Ministero delle Comunicazioni della P. S. possono pagare solo metà quota, cioè L. 10. Tutti avranno l'abbonamento al 2° semestre dell'*Itala Esperanta Revuo*

Dopolavoro Ferroviario. Il Comitato Centrale del Dopolavoro Ferroviario ha ad unanimità approvato la relazione del Comm. Luprani, appoggiata dal Comm. Fasciolo, direttore generale della importante istituzione ricreativa-educativa, tendente a far introdurre l'insegnamento della lingua ausiliare Esperanto nei compartimenti ove esso venga richiesto.

Gli italiani debbono essere grati ai pionieri di tali studi nella grande famiglia ferroviaria, capitanati dal benemerito presidente dell'Associazione Nazionale Ferroviari Esperantisti in Torino, alle dette personalità ed ai samideani che hanno concorso a porre in grado il personale che ha più contatto coi forestieri, di mostrare che gli Italiani non la cedono ad altre nazioni anche in fatto di cultura.

Schedario. L'accuratezza del Delegato

a spese della Federazione (L. 5). Potranno così seguire i lavori del Congresso e conservarne gli atti.

IV. Nota delle adesioni per il Congresso Nazionale

20. Comm. Adolfo Cayes, Livorno	L. 20
21. Prof. dott. Koch cav. (Giuseppe, Bari)	» 20
Rag. Blaisimme Ascenzio, Roma	» 20
Rag. Filippi Ermanno, Roma	» 20
24. Cav. P. Cianfanelli, proprietario degli alberghi « Giappone » in Livorno e « Fenice » in Firenze	» 20
25-31. Geom. Francesco Bodini, Vannucchi Raffaello, Della Savia Giovanni, Zilli Annibale, Dolce Galliano e Castagnoli Cesare di Udine	» 120
32. Achille Favilla, direttore del Terminus Grand Hôtel Corallo	» 20
33. Fernando Zucchi, Mantova	» 20
34. Sig.ra Bruna Grazzini, Firenze	» 20
35. Dott. Angelo Filippetti, Milano	» 20
36. Maggiore ing. Roland Raven-Hart, Irlanda (invitato)	» 20
37. Società Italiana di Salvamento Nautarium	» 20
38. Società di Soccorso Niccolò Tommaseo per i « Ciechi di Livorno » (esente).	» 20
39. Giusti Raffaello, editore, Livorno	» 20

di Catania sig. Rizzo Pietro nel compilare le schede ha posto la FEI in condizione di ricordare le benemerienze del Prof. A. Costanzo Distefano e dell'Ing. Pietro Lucretti — per i quali è il caso di ripetere « ne diru: li mortis, li estas vivanta! » — poichè il fuoco del loro amore nel nostro movimento anima i loro generosi compagni.

Esposizione Esperantista di Anversa. Nella prima settimana di Agosto. Esperantista Klubo, Skouts, Kanonstraat 10. - Sarà gradito che italiani mandino prove di applicazione dell'Esperanto in arte, educazione, sport, commercio, turismo, ecc. - La FEI si presterà per l'invio nel modo più conveniente.

Internacia Demokrata Kongreso por la Paco por la Junularo. - Bierville (Francia), Agosto 1926. — Programmi presso la FEI.

VI. Nota di adesioni per il 1926

Sacchi Oreste, Milano	L.2.50	—	—
Agostini Adolo id.	» 2.50	—	—
Roversi Anna Maria, Livorno	» 5	—	—
Bertani Vittorio, Roma	» 5	—	—
Corruiti Hierl id.	» 5	—	—
Ragni Ruggero id.	» 5	—	—
Prof Koch cav. Giuseppe, Bari	» 15	—	—

Elenco dei soci del Circolo di Cultura Esperantista di Napoli:

Magliulo comm. Nicola, pres. Ist. Camp. 10 10 30	
Trifari cav. di gr. croce Eugenio, Tammaro gr. uff. Salvatore *, Tammaro Perotta Maria Teresa, Miraglia Luigi, Lauro Gabriele, Campanile Enrico, Campanile Eugenio, Campanile Carlo, Mirengi comm. Tito, Palumbo comm. Alberto *, Chierchia comm. Alberto, Chiappetta cav. uff. Giovanni, Chiappetta Ermanno, Miraglio Ermogene, Capozzi rag. Genaro, Ferrante Mario, Torcia Alberto, Pensa Antonio, Simonelli Jole, Casolaro Salvatore, Magliulo cav. Eustacchio, Magliulo Giacinto, Cappabianca rag. Fortunato *, Quagliarella Fernando, Valentini Valentino, Montuori Salvatore, Valentino Domenico, Rosano Luigi, Keller, Raimondi Alfonso, Pacifico Biagio, Puciarelli Ovidio, Maietta Salvatore, Troia Alberto, Massari Roberto, Allocca Nicola, Ver-	

gogna Elvira, id. Concettina, Battari Ulderico, Lembo Giuseppe, Linguiti Guglielmo, Brindicci Michele, Avigliano Armando, Petti Pasquale, Vuosi Alberlo, Terminello Vincenzo, Santoro Franco, Greco Mario, Brusa Rodolfo, Palmieri Oreste, Capozzi Francesco, Pains Antonio, Napoletano Aldo, Giovannone Vincenzo, Trotta Vincenzo, Cassi Vito, De Vito Antonio, Suriani Pompei, Mascaretti Maguerra Alfredo, Cafiero Salvio, Quagliarella Antonio, La Palombara Gactano, Serao Eugenio, Verdie Emanuele, Frignola Maria, Carosella Mario, Jocco Enrico, Costa Federico, Franceschelli Vincenzo, Formato Giuseppe.

* abbonati alla Revuo.

Cav. Rag. Edoardo Tellini, Tricesimo 6	—	—
Col. Casciani Cav. Casciano, Livorno 5	—	—
Del Rio Benedetto, Salviato (Livorno) 1	—	—
Comm. Gori Carlo, Livorno	—	5
Prof. Maria Alferi Osorio id.	» 5	—
Pasquini Emilio id.	» 5	—
Cav. P. Cianfanelli, Firenze	» 5	—
N. N. id.	» 4	—
Francesco Pantaleona, Palermo	» 10	10
Magg. R. Raven Hart, Castiglione	» 5	—
Marini Primo, Livorno	» 5	—
Galli Mario, Elba	» 5	—
Tardi Luigi, Lari	» 5	—

BIBLIOTEKO TUTMONDA ELIRAS!

Post forigo de kelkaj malhelpaj, kiuj prokrastis la efektivigon de nia projekto, ni nun povas konenci la eldonadon de nia *Biblioteko Tutmonda* sub la gvidado de *Dro Ernst Kleinke*. Kvankam la antaŭmendoj ne atingis la unue deziritan nombron, ni tamen kuraĝas eldoni la bibliotekon, fidante al la futo de la Esperanto-movado. Ni fidas ankaŭ al la komprenemo de la Esperantistaro, kiu espereble ekkonos nian bibliotekon kiel tion, kion ĝi volas esti: **grava helpilo por la disvastigo de Esperanto kaj valora plirikiĝo por la Esperanta literaturo**. Konsiderante ĉi tion, la Esperantistaro helpu sukcesigi nian entreprenon per multnombraj abonoj je *Biblioteko Tutmonda* tiel, ke ĝi troviĝu en la libraro de ĉiu Esperantano!

Pri kelkaj ŝanĝoj, kiujn ni faris kontraŭe al la projekto, anoncita en la unua informo prospekto pri la entrepreni, ni ŝuldas klarigon al la interesigantoj.

Ĉefa ŝanĝo estas tiu de l' nomo de la biblioteko; la nuna nomo estas pli trafa ol la unue elektita, ne nur laŭ nia opinio, sed ankaŭ laŭ tiu de multaj kunlaborantoj.

Krome ni ŝanĝis la abonkondiĉojn. Multaj interesigantoj ne povis aboni laŭ la unua alvoko, ĉar la antaŭpagota sumo por unu serio de 50 numeroj estis tro granda por ili. Pro tio ni malpligrandigis la seriojn ĝis nur 10 numeroj, kaj unu deknombra serio nun kostas 4,—RM aŭ 5 sv. Fr. aŭ 1 Dol. inkluzive de sendkostoj. Ni devis proporcie iom altigi la abonprezon, ĉar montriĝis necese, pliampleksigi la unuopajn numerojn; anstataŭ 40, unu numero nun enhavas 64 paĝojn.

Komprenante tiuj abonintoj, kiuj ĝis la 31-a de Marto n. j. jam pagis por 50 numeroj laŭ la malnovaj kondiĉoj, ricevos ĉi tiun nombron por la sendita mono. Jen rekompenco por ilia iom longa atendado. De post la 1-a de Aprilo n. j. validas la supre cititaj novaj abonkondiĉoj. Unuopajn kajorojn ni ne intencas vendi, ĉar precipe la sistemo de abono laŭ serioj ebligis al ni la fikson de ekstreme malalta prezo ponumera.

Fine ni ŝanĝis la elirmanieron de la biblioteko: ne ĉiusemajne olvenos numero, sed dum ĉiu monato du ĝis tri numeroj.

TITOLARO DE LA UNUAJ TRI SERIOJ

Serio la: *Merimee*, Mateo Falcone kaj aliaj rakontoj. El la Franca tradukis Borel — *Van Voden*, La Malgranda Johano. El la Nederlanda tradukis Bulthuis (3 n-oj) — *Baudouin*, La Arto de Memdisciplino (Psikagogio). Originalo — *Karinthy*, Norda Vento (Novelkolekto). El la Hungara tradukis Bodó — *Inglada*, La Sismologio (tertemoj, vulkanoj). Originalo (2 n-oj) — *Bratescu-Voinesti*, Niĉjo Mensogulo kaj aliaj noveloj. El la Rumana tradukis Mo-rariu — *Penndorf*, El Grekaj Papirusoj. Originalo.

HONORIGO AL GUGLIELMO MARCONI

Naskiĝa atesto de grandulo — Guljelmo Marconi (elp. Markoni) « itala gloro en la mondo kaj monda gloro en Italio » kiel mirinde lin difinis Gabrielo D' Annunzio (elp. D' Anunco) dum salutparolo en savita Fiume, ricevis dum pasintaj tagoj en Bolonjo, fiera ĉar ĝi lin naskis, solenajn demonstraciojn, okaze de la 30^a datreveno de lia radiotelegrafia patentoj. La Urbo, la Universitato, la Inĝeniera Lernejo prezentis al li grandan ormedalon kaj la Kavaliroj por Labora merito de Emilia regiono lin elektis Honora Prezidanto.

La vilao de l' Grifono — Kvankam la radiotelegrafio havas tridekjaran vivon, tamen ĝia granda elpensinto ĵus pretervivis 50 jarojn: efektive li naskiĝis la 15^a de Aprilo 1874 kaj nur 22-jara, en la aĝo konanta vivplenajn kaj senpensajn, kaj nefleksiganta al severa disciplino de la studoj, Guljelmo Marconi scipovis anonci al la mondo esti elpensinta la rimedon por transigi malproksimen la parolon ne uzante draton. Fono kaj templo de ĉi-tiu ensorĉa eltrovo estis Pontecchio (Pontekjo), pentrinda vilaĝo, proksime de Bolonjo, surstaranta sur milda deklivo de la Apenino. Tie la patro de Guljelmo Marconi posedis grandegan vilaon: la vilaon de l' Grifono, kie la junulo dum libertempo allasita de l' lernejaj kursoj en Florenco kaj poste en Livorno, kun granda ĝuo estis gastita por daŭrigi kaj esplori, dum soleco kaj silento, eksperimentojn kaj fizikajn eltrovojn al kiuj lia spirito pasie inklinis.

En ombro de mansardo — La ekzaktaj sciencoj lin ensorĉis de lia junago, kiam anstataŭ infanaj ludoj li preferis pasigi longajn horojn en atenta esploro

de l' naturaj fenomenoj. Super ĉio, la elektro kun siaj multoblaj eltrovaĵoj lin ĉarmis kaj lin pensigis ke al ĝi estas rezervata eksterordinara estonteco. Li studis kaj laboris en la patra vilao, malzorgante fortepianajn lecionojn al li donitaj de Majstro Rodolfo Ferrari, ĉiam profunde ensorbita en eksperimentoj per misteraj aparatoj de li konstruitaj kaj kiuj nur al li obeis. La solaj kaj mallongaj promenadoj kiujn li koncedis al si estis por aliri, rajdante azeneton, ĉe samfaka studemulo: Prof. Augusto Righi, kiu somerumis en Sabbuina, vilaĝeto de la ĉirkaŭaĵo. Kvaŝaŭ al paĉio, al Prof. Righi la junulo konfidis siajn aspirojn kaj esperojn pri rezultatoj de siaj esploroj, speciale sur teorio de Maxwell pri elektra kaj magnetita agado laŭ distanco.

Esplorante tian teorion Henriko Hertz sukcesis naski je kelkmetra amplekso, elektro-magnetajn ondojn analogiajn kun tiuj de la lumo. En sia mansardo de Vilao Grifono, Guljelmo Marconi reesplorante eksperimentojn, kiujn Popof, rusa fizikisto elprovis por la registrado de atmosferaj eksplodoj, ian tagon rimarkis tute klare ke konduktiva drato starigita laŭ vertikala direkto kaj izolita de l' tero per malgranda eksplodenda interspaco, fariĝis mirinda transmetanto de elektraj ondoj, dum ĝi, tra aparato sentema al tiaj vibradoj, transformiĝis en ricevanto de l' samaj ondoj.

La unuaj mirindaĵoj — La ideo pri sendrata telegrafio trovis ĉi-tie sian unuan kampon, ekiris unuajn paŝojn al realeco; sed kiom da vojo traierota por ĝi utilaĵo! La mansardo montriĝis nesufiĉa: Guljelmo Marconi plilarĝigis la kampon de siaj eksperimentoj en herbejo

de l' vilao, dismetis siajn rudimentajn kaj misterajn aparatojn el verda plataĵo al supron de monteto, malproksime ĉirkaŭ 100 m. je la domo, kun granda miro de la vilaĝanoj kiuj lin opiniis sentaŭgulo aŭ maniulo.

Estis la printempo de 1895 kaj el kvieta vilao Grifono senprokraste diskonigis en la sciencaj medioj kaj en popolamasoj la sciigo pri la mireginda eltrovo. Dum Februaro de l' sekvanta jaro Guljelmo Marconi ricevis sian unuan patenton pri sendrata telegrafio. Ne bezone estas paroli pri apartaj teknikaj aferoj koncerne postvenintaj multnombraj fazoj pri disvolvigo kaj pri perfektigo de la eltrovo per kiuj ĝi atingis hodiaŭ mirindan utilecon. Marconi plenumis la unuan eksperimenton, tiel dirite oficialan, sur maro antaŭ la urbo La Spezia per favoro de la Itala Maristaro, en 1897^a: la 2500 m. elprovitaj ĉe la vilao, per masto de ŝipo S. Martino iĝis 12 Km.

Dum sama jaro Marconi (lia patrino Anno Jameson estis anglino) veturis Britlandon kaj tie profitante je grava helpo de l' patrina onklo, okupanta altan postenon en Londona Telegrafio, efektivigis ĉiam pli vaste la aplikadon de sia mirinda eltrovo.

De triumfo al triumfo — En jaro 1901 la Atlantika maro estis superita tra 3400 Km. inter Poldhu (Kornovaljo) kaj S. Johano (New Foundland). La mondo miriĝis, sed ne mankis personoj al kiu interesis esti tiom da entuziasmo. La angloamerika Kompanio de la kabloj vidis en la Marconi'a eltrovo timegindan konkuranton kaj alprenis ĉian rimedon por malkreditigi kaj silentigi la bruegeman venkon. Fortanima dum uragano la granda italo nur intensigis la studon kaj en 1904 sur reĝa ŝipo Karlo Alberto kiun al li disponigis la Itala Registaro, travojaĝis

la Atlantikon kie per novaj venkoj li kontraŭbatalis kaj superregis naturajn barojn malhelpintajn finan akiron de tiom malfacilega scienca fako. Triumfo sekvas triumfon. En 1903^a Marconi inaŭguras la unuan komencan radiotelegrafian linion Bari-Antivari: en 1904^a li starigas novan grandpotencan stacion ĉe Clifden (Irlando) kun samsencaj ondoj, malfermas publikan radiotelegrafian servadon inter Irlando kaj Kanado: plenumas mirigajn eksperimentojn inter Coltano kaj Mogadiŝo, aplikas ĉe grandpotencaj stacioj transmeton kaj ricevon de du radiotelegramoj en sama stacio, laŭ rapideco de 60 vortoj pominute: kaj kun ĉeesto de la Rĝo, okazas en Romo la unua aplikado de radiotelefonaj aparatoj.

Ja la celo estas atingita, kvankam la vojo malfermita de l' granda scienculo ne estas videbla ĝis la fino. La bono jam ricevita estas nemezurebla. Tra senfinaj aplikadoj, la radiotelegrafio kaj la radiotelefonio utilis kaj ege utilos al la homaro: neniu estos forgesinta la radioservon ĉe la Militego: kaj estas ĉiutaga kroniko la savado de ŝipereantoj ŝuldata al sendrataj signaloj kaj ankoraŭ estas en ĉies koro la goĝega emocio elsentita kiam la radio anoncis ke la aersipo *Norge*, surfluginte la Nordan Poluson, felice alteriĝis en Alaska.

El Domenica del Corriere, 1926, N. 26.

trad. M. Arabeno

Non si pubblicheranno nella rivista le notizie giunte dopo il 15 del mese.

Skribu en Esperanto

al niaj anoncantoj por informoj, prezaroj ktp. citante nian Revuon!

LA GRANDA AMBROZO

SANKTA Ambrozo estas la patrono de la urbo Milano, kiu gardas liajn ostojn, kaj starigis statuon je lia honoro sur la ekstera fasado de la palaco de la *Giu-reconsulti* (Juristoj).

Estas don Achille Ratti — nun Papo Pio XI^a — dum 1897, prefekto de la Ambrozana, Biblioteko kiu montris per nerefuteblaj argumentoj, ke la imago de Sankta Ambrozo, reproduktita en la mozaikoj de la kapelo staranta apud la preĝejo San Satiro, estas la plej antikva kaj la plej fidela reproduktajo de liaj trajtoj.

La granda episkopo, de ĉe l' absido de tiu preĝejo, ŝajnas ankoraŭ regadi kaj protekti, multajn centjarojn post sia malapero, la amatan urbon.

Lia elekto kiel episkopo de la Lombardia metropolo dependas de gentila kaj samtempe destina epizodo. Estis aŭtuna tago de l' 374^a jaro. Tago post tago la Milana baziliko pliplenigadis de popolo, deziranta esprimi sian volon en la elekto de sia spirita estro. La kontraŭstarantaj partioj estis fortaj, batalpretaj, kaj preskaŭ egaligadis, tiel ke malfacila estis la interkonsento.

En tiu posttagmezo la malkonsentoj estis tiel akraj, ke la diskutoj minacadis naski tumulton.

Por forigi la skandalon de ebla batalado en la domo de Dio, la urba aŭtoritato tiam decidis direkte klopodi por repacigi la ekscititajn animojn kaj gardadi la publikan ordon. Jen do, kiam pli alta kaj minaca estis la kriado, la konsulo ekrigardis tra la pordo de la baziliko, rigida kaj muta, kiel postulante re-

spekton kaj invitante la kriegantan popolamason kvietigi.

Li estis viro tridekkvarjara, maldika, kun larĝa frunto kaj viva kaj sugestia rigardo. De unu jaro li okupis la poston de provincestro de Ligurio kaj de Emilio, sed li estis jam gajninta la estimon de ĉiuj pro sia justeco, firmeco kaj plej pova energio.

Li estis ravigema kaj paroladisto entuziasmiga. Lia nomo estis Ambrozo, kaj jam de la naskiĝo al kutiminta al la ordonado, ĉar lia mortinta patro estis prefekto en Galio.

Kiam Ambrozo, jam amata de la popolo, ekaperis sur la sojlo de la baziliko, ĉiuj rigardoj direktigis sur lin, kaj la kriegado iom post iom estingigis en mallarĝa murmuro. Sed tiam, subite, infana maldika voĉo eksonis en la vasteco de la templo: « Estu episkopo Ambrozo! ». La popolamaso elektrigita de tiu alvoko naiva kaj samtempe senprijuga, ripetadis, kaj tiu nomo estis fine kriata en la tuta baziliko « Ambrozo! ».

La provincestro restas pleje surprizita, sed li ne povis kontraŭstari la volon de la popolo, kiu vokas lin episkopo, eĉ antaŭ ol li estas ricevinta la bapton. Post malmultaj semajnoj oni konsekris lin, kaj tiam komencis tiu lia mirinda plialtigado kiu faris je li heroon de la volo.

Ĉio en la vivo de Ambrozo montras en li energion, karakteron, saĝon, honestecon kaj sunluman kredon.

Estas li, kiu konvertigis Aŭgustenon, kaj Aŭgusteno admiradis lin.

Estas li, Ambrozo, kiu dum preskaŭ dudekkvin jarojn kontraŭstaris la troiuzojn de l' imperiestra povo. Kvar imperiestroj kaj

du uzurpintoj estis devigataj substari je lia supera, nefleksebla volo. Ĉiam li estas tiu, kiu venkas, proklamante, ke la forto de la kristana pastro kuŝas en lia senarma malforteco mem.

Lia plej bona sukceso — diras Buonajuti — estis tiu atingita kontraŭ la Roma Senato, kiu petegadis de la imperiestro la restarigon de unu el la respektegataj simulakroj de la roma paganismo, la altaron de la Viktoro (t. e. de la Venko diigita) en la senata salonego.

Estas ankoraŭ li, kiu al la senditoj de Valentiniano kaj de Justiniano, kiuj malgentile kaj absolute ordonadis, ke li transdonu al la Arianoj la bazilikon, kaj samtempe ke li malpermesu ĉiun ajn popolan manifestacion, respondis: « Pastro de Dio povas allasi al neniu sian propran templon! ».

Estas ankoraŭ li, kiu sur la sojlo de la templo malpermesis la eniron al Imperiestro Teodozo, akompanita de la tuta kortego. La epizodo estas memorinda. Teodozo estas preparinta al la logantaro de Tesaloniko barbaran trompilon. Dum ĝi multenombre ĉeestadis la spektaklon, centurioj da soldatoj, per elingigitaj glavoj, enirintaj la amfiteatron, furioze buĉadis virojn, virinojn kaj infanojn. Tiu teruriga kaj kruelega buĉado daŭris tri horojn sinsekvajn. Pluraj miloj da personoj restadis sur la sablo atesti la kruelecon de despoto, kiu per tiu ago intencis montri sian povon! Kiam la informo de tiu mortigado alvenis Milanon, kriego de indigno ellevigis ĉiuflanke.

Ambrozo interpretas la popolan indignon. Kiam Teodozo sin prezentas al la templo, li, staranta sur la sojlo, kiel reviviginta Nemezo, malpermesas al li la eniron. Kaj ĉar Teodozo, konfuza kaj ŝanceliganta por la neatendita akcepto, citas la ekzemplon

de Davido, — Ambrozo respondas al li: « Ci imitadis lin en la krimo, imitu lin ankaŭ en la pento! »

Rubens kaj Van Dyck reproduktis la scenon en siaj neimiteblaj pentraĵoj. Kaj la historio raportas ke Teodozo klinis la kapon ĉe la ordono de la episkopo por esti reallasata al la liturgiaj ceremonioj.

La senĉesa kristana propagando de Ambrozo donis fruktojn ankaŭ en aliaj kampoj. El Piacenza, Bologna, Venezia, kaj eĉ el la malproksima Nordafriko alkuradis junulinoj al Milano por monahinigi. Juj timis pro tiu epidemio spirita sed Ambrozo respondis: « Mi aŭdis ke iu diras ke la mondo ruinigas, ke la homa raso neniigas, ke la edzigoj timige malmultiĝas... Sed, diru, favore, kiu iam serĉis edzinon kaj ne trovis unu? » Tiu respondo, iom mokema, montras novan aspekton de la animo de la Sanktulo.

Estas ankoraŭ li, la granda Ambrozo, kiu aperas kiel vizio, al la soldataro de Azzone Visconti en Parabiago, kun la ŝkurĝo en la mano, kiel li estas montrita sur la gonfalono en la Sforza kastelo (Milano) por kuragigi la milananojn en la batalo kaj ilin konduki al la venko.

Li ĉiam estis vigla, preta, agema, genia, kiel la milana popolo. Li ripozas nun en la kriptoj de la baziliko, kiu estas nomata de Li, eble kontenta dormadi la lastan dormon en tiu Milano, kiun li tiel multe amis, kaj kiu fieras respekteni lin kiel protektanton, sanktulon kaj heroon.

ADOLFO PADOVAN en *Corriere della Sera*.

trad. A. L. Rent

Il miglior premio a coloro che si sono distinti durante i corsi è senza dubbio un abbonamento alla

ITALA ESPERANTA REVUO

ARDUINO DE IVREA

ARDUINO markizo de *Ivrea*, iam vokis al si siajn tri filojn, kaj rakontinte la fabelon de la lignohakisto, admonis ilin neniam apartigi unu de la alia. Poste la fiera maljunulo, provizinte al la filoj, retiris sin en la Abatejon *Fruttuaria* (nun *S. Benigno*), kiun li mem fondis, kaj tie, demetinte la regajn insignojn, monaĥigis kaj preĝis la Sinjoron.

Arduino ne monaĥigis tuj post la ekskomunikoj de Sankta Veremondo, episkopo de Ivrea, kaj la malbeno de la sanktulo malhelpis lin supreniri de la markiĝo al la reĝa rango.

Elektita reĝo de Italio, li batalis dek kvin jarojn kontraŭ episkopoj kaj imperiestroj. Post perfido flanke de granduloj (sed konsilita de fideleco de liaj montaranoj), la monaĥejo de *Fruttuaria* ricevis lin, ne kiel pentinton kaj submetiton, sed kiel senigitan de la fortoj, kaj satigitan de la mondumaj grandecoj.

Li mortis la 14-an de decembro 1015^a, kaj li estis entombigita kiel reĝo en la preĝejon de tiu monaĥejo, kie li dormis pace 600 jarojn. Sed dum deksepa jarcento, kardinalo Ferrero, memorinte la malnovajn episkopajn ekskomunikojn, volis purigi la preĝejon de la ĉeesto de kadavro trifoje malbenita.

Li malfermis la tombon, forportis la regajn insignojn, t. e. sceptron, kronon kaj ringon, kaj poste enterigis la ostojn senrespekte en la apuda legomgardeno. Sed pia monaĥo plantis signon sur la tero kaj avertis pri la sakrilegio graŝon *S. Martino d' Agliè*, pranepo de Arduino.

Tiu ĉi elterigis la ostojn dufoje ĝenitajn de la reĝa praavo, kaj transpor-

tis ilin, fermitajn en ligna kesteto, en sian kastelon. Sed ĉi tie haltis la fervoro de l' grafo. La kesteto fermita en sakristia ŝranko nek estis honorata per monumento nek havis pacan certecon.

Cent jarojn la granda fantomo restis tie senpace.

En 1750 *Carlo Emanuele III* el *Savoia* petis de la posedanto markizo *Giuseppe* (Josefo) la kastelon, kiu estis vendita kun ĉiuj mebloj inter kiuj, eble nekonata aŭ forgesita, tunebran kesteton enhavanta la mortrestaĵojn de reĝo Arduino.

Sed markizo edziniĝis kun *Cristina* de *Saluzzo Miolans*, virino de altaj sentoj al kiu malplaĉis senigi je tia plezuriga vilao. Ŝi opiniis ofendon al si, kion markizo faris cedante kune kun la kastelo, ankaŭ la restaĵojn de tiu reĝo, ilia komuna devena komenco. Tiu ĉi afero malplaĉis ankaŭ al grafo *Carlo Francesco Valperga* el *Masino*, pranepo de Arduino, kiu volis por si la regajn restaĵojn.

Tiam markizino *Cristina*, kiu amis ne reamita la graŝon el *Masino*, foje, nokte, vintre, foriris el la kastelo kun nemultaj domservistoj, kaj postnoktomeze alvenis en la kastelon de *Agliè*.

Multaj el la antikvaj servistoj de la markizo faris kun la domo la servadon de la Kortego, kaj inter ili ankaŭ la gardisto.

Markizino *Cristina* vekigis la gardiston, kaj ordonis al li lumigi la marŝon tra la ĉambroj. Al maljuna gardisto tiu ordono, kaj la kutimo al obeo, forgesigis la novan posedanton Li riverencis serveme kaj akompanis la markizinin tra la ĉambroj kaj la salonoj ĝis la preĝeja sakristio. *Cristina* malfermis la ŝrankon, forprenis la kesteton, kaj poste revenis al

veturilo, kaj for en la nokto! Tiel reĝa moŝto Arduino, post okcent jaroj, retransiris siajn teritoriojn, kaj *Cristina* sidis flanke de li, bela, juna, respektama gardistino. Kaj eble la unuan fojon, en tiom da jarcentoj, virino preĝis pacon por li. *Reĝo Carlo Emanuele III* el *Savoia* estis informita pri la rabado, sed li pardonis.

Nun la mortemaj restaĵoj de Arduino dormas en kastelo de *Masino*. La tombo, kiu enhavas ilin, estis malfermita lastafoje en 1827, sed per granda religia pompo, en ĉeesto de reĝo *Carlo Felice* kaj de reĝino *Maria Teresa*. La ostoj benitaj estis fine refermitaj en la tombo, kiu estis ornamita de la reĝa ŝildo.

Kvaroble Arduino, markizo de *Ivrea*, postmorte revidis la lumon de la suno...

El itala trad. Angelo Pini

Internacia Radio-Asocio

En la junia numero de nia ĵurnalo estis erare notita la nomo de *Internacia Sekretario* de la Internacia Radio-Asocio. Tinn poste nun okupas s-ro E. Aisberg (18, rue Gérard, Paris 9^e - Francujo).

La I. R. A. eldonas krom la ĵurnalo *Internacia Radio-Revuo* (1/2 dolaro jare; 40, rue de Seine, Paris 6^e) ankaŭ samtitolan ĵurnalon por blinduloj en punktrelefaj literoj (H. Thilander, Majorsgatan 12, Stockholm, Svedujo). Pri tiu lasta revuo, kies speciala karaktero (nur blinduloj-radiistoj-esperantistoj!) estas atentinda, ni ankoraŭ parolos pli detale.

Internacia Esperanta Ludkartaro

Per ĉi tiu ornamita esperanta propagandilo (12.2x6.9 cm.) estas ludebla la plej multo da kartludoj.

La sakludo estas ankaŭ aplikata

Prezoj: Simpla Ludo L. 25 — Luksa L. 32

La ludkartoj estas regule depagstampitaj.

Hotelo kaj Pensiono
"MINERVA,"
... VENEZIA ...

Unuaranga kaj rekomendinda restadejo por Esperantistoj. - Tute renovigita dum 1925. - Trankvila kaj urbocentre lokata. - Moderna komforto. - Ĉiu ĉambro kun fluanta akvo. - Esperanta servisto ĉe la fervoja stacidomo. - MODERAJ PREZOJ. En- kaj elŝipigejo S. Zaccaria

"DE ALPOJ AL LA MARO"
PRISKRIBOJ DE LA ARTAJ KAJ NATURAJ BELAĴOJ DE ITALIO

JUS ELIRIS LA UNUA KAJERO:

ITALIO

(24 paĝoj kun 52 ilustraĵoj)

PREZO: Por Italio L. 2.50 — Por eksterlando L. 3.—

PER L'ACQUISTO DI LIBRI consultare sempre, oltre i numeri ultimi della rivista, il nostro CATALOGO N. 2, che viene spedito gratuitamente a semplice richiesta.

LINGVA KOMITATO ELEKTOJ

Anoj 111.

Vocdonintoj 103.

Reelektita: S-ro Stroele.

Elektitaj: S-roj Bennemann, Černohostov, Döhler, S-no Dresen, S-roj Eilersiek, Grau-Casas, Grenkamp-Kornfeld, Grot, Karolczyk, Kosteccki, Kreuz, La Colla, Pillath, Rossellò-Ordines, Scott, Warighien.

31 Majo 1926.

La prezidanto
TH. CART

ITALA KRONIKO

Roma. La 13-an de junio la Roma samideano promenadis al la Abatejo *Tre Fontane*, kie loĝas la Trapistaj monaĥoj. La multnombraj gesperantistoj, novaj kaj malnovaj, tuje interkonatiĝis: la ĝentilaj samideanoj dolĉigis la mulfeliĉecon de la vivo per disdono de bonegaj sukeraĵoj.

La 27-an, alia promeno al la *Pineta Sacchetti*. Pluvego, kiu falis malmulte da tempo antaŭ la horo de la kunveno, ne timigis la obstinan gesamideanaron. En la herbejo de l' pinarbaro oni legis amuzajn esperantajn versojn kaj spritaĵojn: grandan ridadon kaŭzis ĉi samideano per legado de rimoj, kiujn li mem verkis, itale kaj esperante: la malfeliĉaj versoj estis tute... lamaj! La... poeto terurigis la ĉeestantaron per promeso de novaĵ rimoj la venontan fojon!!!

S. Vito al Tagliamento. Laŭ iniciato de loka Helpa Laboristar-Societo, kiu afable metis je dispono sian sidejon, dimanĉon, la 18-an de Julio, s-ro Raffaello Vannucchi (Viceprezidanta de Udine'a Esperanto-Grupo) brile kaj longe parolis pri nia movado. La paroladinto estis fine ege aplaudita. Aro da Udine'aj samideanoj ankaŭ ĉeestis.

Torino. Torinaj samideanoj festis la fermon de la esperantaj kursoj per bela kaj interesa promeno al Rivoli-Giaveno-Laghi Avigliana, sub gvidado de la Prezidanto inĝeniero Giovanni Cenero.

Ĉeestis ankaŭ fremdaj samideanoj, s-ro Sidi (Bulgara), kaj s-ro Ĉefo Fizo (albana).

Udine. Por antaŭenpuŝi kaj plivigligi la ĉi tian propagandon la loka Grupo organizas

publikajn paroladojn, kiuj okazas dufoje ĉiunmonate, ĉe urba Ĉambro por publikaj kunvenoj; la paroladtemoj estas elektitaj libere de la oratoroj mem laŭ instru-kaj interesaj vidpunktoj. La 23-an de Junio, nia Gruposkonsilanto Kav. Libero Grassi, parolis pri urbaj historiaj okazintaĵoj kaj, speciale, pri la historio de la iama Reĝa Juĝejo (ĉe kies Palaco ankaŭ nia Grupejo troviĝas). La 7-an de Julio, altlerneja Profesoro A. Lami afable konsentis deklami versaĵojn de iuj el la famaj dialektaj poetoj: Trilussa, Pascarella k. a. Estas nenecese aldoni ke ambaŭaj paroladoj plej kontentige kaj bone sukcesis kaj la multnombra ĉeestintaro (per specialaj cirkuleroj invitita kaj per taggazetoj informita) spirite ĝuis, dank' al Esperanto-Grupo, la instrupleajn vesperojn. Loka gazetaro favore kaj longe raportis.

Aliajn... surprizojn nun la Udine'a Grupo preparas sed, pri tio ni pli poste, kaj tiam plej detale, informos.

DANKESPRIMO

Reveninte de rondvojaĝo tra la tuta Italio, kiu mi faris ĉiam helpita de afablaj gesamideanoj, estu al mi permesate, diri kelkajn parolojn. Antaŭ ĉio parolu de danko. Ne estas al mi eble citi ĉiujn nomojn de tiuj, kiuj helpis min tiom ĝentile, sed kelkajn mi tamen volas nomi, kiuj faris al mi gravajn servojn, ĉu mendante ĉambrojn, ĉu gvidante min, ĉu almaniere helpante min. Do, koran dankon al s-roj Prof. Grazzini, D-ro Stromboli, D-ro Bruno Migliorini, Prof. Cumin, Magliolo, Prof. Cavallaro, S-ro Cappabianca kaj multaj aliaj, kies nomojn citi, malpermesas la limigita loko. Komprenable mi vizitis ankaŭ diversajn grupojn kaj kun ĝojo mi konstatis, ke la vizito de la rondvojaĝo estas bonega, ke oni ne nur unufoje posemajne kunvenas, sed ĉe tri — kaj kvarfoje. Ankaŭ la vivo en la grupoj estas modela. Apud serioza laboro de kursoj regas ĉe gaja bonhumoro kaj amuzado, kion mi por varbado de novaj membroj nepre rekomendas, ĉar nuraj kursoj kaj kursoj neniam daŭre povas teni en niaj vicoj la gesamideanojn, sed ni devas esti entute kulturaj societoj, kaj en tio la italaj gesamideanoj agas imitinde.

Resume mi konfesas, ke mi en la diversaj E. rondvojaĝoj la bela Italio pasigis neforgeseblajn tagojn, kiujn mi ĉiam rememoros kaj mi esperas, povu iri alian fojon denove en la suplemen Italion.

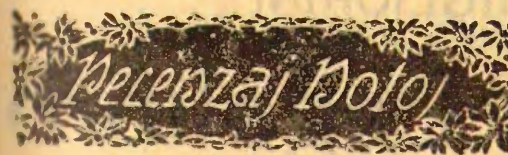
Joh. Bernard München

NECROLOGIA - Il Sig. Gustavo Belli, attivo Segretario dell' A.N.E.E., è stato colpito dalla dolorosa perdita del proprio Genitore avvenuta il 14 Giugno u. s. in Rimini. - All' egregio samideano ed alla sua famiglia la più sentite condoglianze.

MALGRANDAJ ANONCOJ

Grava esperanta ĵurnalo serĉas kaj bone pagos diligentaĵojn kunlaborantojn.

Skribu: *Vulco* — Talcech 1 — Torino.



HARRY A. EPTON: *The International Radio Manual*, London, The British Esperanto Association, Inc., 17 Hart Street, W. C. 1 - 1925, prezo 6 d.

Tiu ĉi verko enhavas radio-kurson de Esperanto kun ekzercoj, duoblan radio-vortaron, radio-simbolojn kaj mallongigojn, kaj fine informojn pri Internacia Radio-Asocio kaj pri la Esperanto-movado. La aranĝo estas bone zorgita, nur la bildoj ne estas klaraj. Pri la Morse-kodo en Esperanto, ni miras tial ke oni ne uzis por la litero ŭ la signon internacie konatan por ŭ anstataŭ tiun por la simpla u. Pri la vortaroj ni rimarkas kvanton da radikoj ne bezonataj: ŝajnas ke ĉiuj radiovortaristoj vetis pri abundeco da novaj radikoj; sed la interna krizo de la lingvo teknika (ĉu afiksoj, ĉu internaciaĵoj? nu, ambaŭ!) nenie montriĝis tiel klare. Ekz.: *alternilo see alternatoro, detektilo see detektoro*, ktp., ktp., ktp.... Ni jam proponis la akcepton de taŭgaj sufiksoj jam internaciaj: unuavice *-or-*, kaj sekve *-ad-or-*; poste *-iv-*, *-ane-*, *-lz-*. La tendenco de la teknika esprimaro pri la sciencidaj fakoj estas ĉef en la naturaj lingvoj por la reguligado: kial nur teknika Esperanto emas fariĝi simpla kolekto de diversdevenaj kaj senordaj terminoj? Oni diras (l. a. D-ro Corret diras) ke teknikistoj ne bezonas facilecon kiom nekleruloj, kaj sekve la afiksa sistemo ne estas por ili tiel utila: sed ili ja bezonas precizecon, kaj kiel ĝin atingi sen afikso-ema metodo? Ĉu la procedo de nacilingva kemio ne estas instruanta?

Ni do povas aprobi nek la uzon de apartaj radikoj entenantaj internacian sufikson (*akumulator-*, *alternator-*...), nek la uzon de malnovaj sufiksoj maltaŭgaj, kiel plej ofte *-il-* (*alternilo, konduk(t)il-o...*). Ĉiuj radio-vortaroj enhavas lingvan difektaĵon: ni marŝas blinde sur danĝera vojo. La klasika arkitektema konstruado de Esperanto riskas perdiĝi pro miskompreno de la fama 15-a regulo, kiu rilatas ĝenerale al kerno-radikoj, ne al apartaj devenvortoj.

La enhavo de ĉi tiuj vortaroj estas sufiĉe riĉa. Riproĉindaj vortoj estas i. a. la bedaŭrinda kurento anst. *fluo*, kiu tute sufiĉas ĉie, krom en angla; *kontinua* anst. *samsenca*: *amplifil* anst. *ampligi* (radiko *ampl-*, komparu *ampleco* (stato), kiu malĝuste estas tradukata per *amplifeco*); *interruptoro* anst. *interrompilo*; *karbono*, *kurvo*, *ŝarĝi*. Diskutindaj estus *rektifil* (rektigi), *relajo* (relajso), *drato* (fadeno). Aliaj terminoj estas, kiuj ŝajnas ne nepre bezonataj. Tamen esence la verko estas sufiĉe klasikema, valora kaj rekomendinda por angla-lingvanoj senfadenistoj.

R. SCHWARTZ, *Verdkata testamento*, Parizo, Esperanta Presejo Solsona, 1926, pp. 122. 10 Fr.

La *Kabaredo de la Verda Kato* estas pariza kafejo, en kiu kunvenas ĉiumerkrede gajaj samideanoj por verki amuzajn kaj mokajn kantetojn kaj prezenti mallongajn spritajn teatraĵojn. Tiu ĉi *Verdkata testamento* estas kolekto de 74 poeziaĵoj, plejparte kanteblaj laŭ konataj arioj, en kiuj oni sprite (ĉe kelkfoje iom libere) ludas per dusencaj vortoj (litografo: lito grafo; katalogo: kata logo, ktp.) aŭ oni ŝercas pri esperantaj aferoj.

S-ro Schwarz krom granda sprito montras bonegan konon de la lingvo.

E. W. LORD, Benjamin F. Smith, *Historieto pri elfarado*. Boston 1925, pp. 18 kaj portreto.

La libreto bele bindita kaj bone presita rakontas la vivon de usona biennlo, kiu per laboro longjara kaj honesta sukcesis ege riĉiĝi. Li dezirus ke la verketo helpu al la studentoj konstati la gravan faktoron ke sukceso ekonomia dependas de la intimaj virtoj: ŝpavimo, kuraĝo kaj laboremo.

Esperanta Akademio. Jarlibro de la Lingva Komitato kaj de ĝia Akademio 1926. Parizo, Esperantista Centra Librejo, 1926, pp. 32. 2 Fr.

Tiu ĉi broŝuro enhavas: la Regularon de la L. K. kaj la liston de la 127 Lingva-Komitatoj (16 angloj, 20 francoj, 25 germanoj, 6 italoj ktp.). La akademianoj estas nuntempe 17 (unu posteno estas vakanta). Je la fino de la libreto estas la oficiale konsilita listo de la landnomoj.

Tipografia Editrice A. Paulet, S. Vito al Tagliamento A. Paulet, dir.-reep.

B. kaj E. MIGLIORINI

Esperanta Legolibro

Volumo de 144 paĝoj dividitaj en tri partoj:

I. TRA LA VIVO — II. TRA LA LINGVO — III. TRA LA LITERATURO

JUĜOJ DE LA GAZETARO

Ni ne mankas je bonaj legolibroj; la aparta gusto de iliaj aŭtoroj montriĝas en la elekto de la tekstaro; tiun de B. kaj E. Migliorini, mi komparas kun la bonega unua legolibro de Kabe pro la varieco kaj intereso de la enhavo: anekdotoj, legendoj, studoj pri lingvo, stilo aŭ esperantismo, elĉerpajoj el fremdaj literaturoj, kelkaj poezioj inter la prozaĵoj. Vere la elekto estas tute taŭga kaj la legolibro certe estos inter la plej ŝatataj de lernantoj.

G. S. en *Esperanto* de U.E.A., nov. 1925.

Ekzistas ja jam sufiĉe da legolibroj, mi konstatas, kaj ĉiu lando deziras havi sian propran — tio ja estas fakto komprenebla. Legolibro feliĉe estas uzbla en ĉiu ajn lando alilingva, do ankaŭ ĉi tiu nova eldonaĵo itala. Ĝi estas inda, la enhavo zorge elektita, kaj tio estas la ĉefaĵo. Mi legis partojn tie kaj tie ĉi kaj povas konfirmi, ke la presitaj artikoloj ktp. estas ĉiuj bonstilaj kaj modelaj (de Zamenhof, Cart, Privat ekz.) kaj per tiu ĉi fakto tre bone servos al la legantoj ĉu izolitaj, ĉu en grupoj. Mi urĝe rekomendas ĉi tiun novaĵon ankaŭ al la ne italoj kaj ĝojas, ke ĉi tiu verko zorge kunmetita estas inter la Esperantaĵoj.

Charlotte Pulvers, Basel, L. K. en *Marto*, dec. 1925.

La libro konsistas el tri partoj. La unua parto (Tra la vivo) enhavas mallongajn, kaj facilajn legaĵojn. La dua (Tra la lingvo) pri-traktas lingvajn kaj historian demandojn kaj la tria (Tra la literaturo) kunkolektas mallongajn literaturaĵojn de famaj nuntempaj samideanoj. La hungarojn inde reprezentas Kalocsay kaj Baghy. Ni ĝojas, ke la vico de legolibroj pliriĉiĝis kun tiu ĉi vere valora libro.

Hungara *Esperantisto*, Jan.-feb. 1926

La libro enhavas multajn tre oportunajn legaĵojn por la konversacioj en la kursoj. Tial oni ankaŭ rekomendas ĝin al niaj kursgvidantoj, al kiuj ĝi liveros interesan kaj uzublajn materialon.

Konkordo, dec. 1925.

Prezo de la volumo: Italio L. 4 — Eksterlande L. 5.

Mendojn al la eldonanto A. PAOLET en S. VITO AL TAGLIAMENTO (Italio)

Antikva monumento de itala literaturo

LA FLORETOJ DE SANKTA FRANCISKO

JAM APERIS la esperanta traduko de tiu ĉi ora verko de la unuaj tempoj de la itala literaturo. Gustatempe ĝi aperas, ĉar la sepa jarcenta datreveno de la morto de la granda itala sanktulo, kiun la tutmondo honoras, rememorigas unu el la plej eminentaj homoj kiuj vivis sur terglobo.

LA FLORETOJ priparolas pri Sankta Francisko, pri multaj liaj kunfratoj kaj pri la rapida disvastiĝo de tiu religia Ordeno, kiu konkeris spirite la tutan mondon kaj al kiu multe ŝuldas la nuntempa civilizacio.

La originala stilo de la verko, stilo rakonta, naiva sed tre elokventa, transportas nin al tiu tempo, en kiu la priskriba forto estis pro sia simpleco pli trafa al la sentoj de la popolo.

La esperanta traduko, farita tre diligente de nia lerta samideano F. Pizzi, tute ne perdas la unuan stilon, tiel ke eĉ en Esperanto la verko sin prezentas en sia tute originala kaj simpatia formo.

La eksterlandaj samideanoj sendube salutos kun plezuro la aperon de tiu ĉi traduko, kiu donas al ili la eblon de la ĝojiga legado de unu el la plej legindaj verkoj de la antikva itala literaturo.

Samtempe la italaj esperantistoj devas ĝoji, ĉar per la esperanta traduko la verko, kiu apartenas al la unuaj gravaj monumentoj de ilia patruja literaturo, povas esti konata en la tutmondo.

La volumo estas presita sur bona papero per klaraj preslitoj, kaj ĝi havas artan kovrilon laŭ stilo de la epoko en kiu vivis la sanktulo.

Pro la gravaj elspezoj de l'eldono la prezo estas iom plialtigita.

Unu ekzemplero kostas: L. 8. — Komuna eldono L. 6.

Mendu tuj al eldonanto A. PAOLET, S. VITO AL TAGLIAMENTO (Italio)

Okaze de la VII FRANCISKANA CENTJARA DATREVENO legu:

BIOGRAFIO DE S. FRANCISKO EL ASSISI (Carolfi) . . . L. 3.—
TRA LA FRANCISKANA URBO ASSISI (De Carolis) . . . » 2.—
LA PADOVA LILIO (Biografio de S. Antonio el Padova) (Carolfi) 5.—

(Por sendelspezoj aldonu; itallande 10 kaj eksterlande 25 %)

I due Manuali più in uso in Italia :

Dott. A. STROMBOLI

Manuale Completo

per lo studio della lingua internazionale ausiliaria

ESPERANTO

VOLUME DI PAGINE 248 (TERZA EDIZIONE - 16° MIGLIAIO)

CONTIENE:

Il problema di una lingua internazionale e l'Esperanto
Storia dell'Esperanto — Grammatica in dieci lezioni con copiosi esercizi
Prose — Poesie — Frasi di conversazione — Corrispondenza commerciale
Vocabolario Esperanto-Italiano (*carta verde*)

Vocabolario Italiano-Esperanto (*carta rosa*)

PREZZO L. 5.50 (franco di porto)

B. MIGLIORINI

Manuale di Esperanto

in dieci lezioni con due vocabolarietti

(III E IV MIGLIAIO)

PREZZO L. 2.75 (franco di porto)

Presso le principali librerie del regno e presso l'Editore A. Paolet in S. Vito al Tagliamento